

LABORATORIO DI PEDAGOGIA GENERALE

SCUOLA DI BARBIANA

LA SCUOLA DELLE OCCASIONI!!!

GRUPPO: X

SCARPE COMODE E
VIA...

Federica Panzetti: federica.panzetti@gmail.com

Beatrice Poli: beatricepoli1998@libero.it

Cecilia Prati: cecilia_prati@hotmail.it

Flavia Sabatini: fsabat21@gmail.com

Valentina Silveri: Valentina94silv@gmail.com

Flaminia Turchetta: flaminia.turchetta@gmail.com

*Questo Power Point contiene foto della Scuola di
Barbiana e documentazioni storiche per gentile
concessione della Fondazione don Lorenzo Milani,
7 novembre 2017*



FEDERICA PANZETTI

La scuola di Barbiana peculiarità

Una scuola per
tutti, soprattutto
per gli ultimi

Orario delle
lezioni: dalle 8
alle 19,30

Tutti i giorni,
tutto l'anno

I bambini più
grandi
insegnano ai
più piccoli

Nessun gioco né
ricreazione

Beatrice Poli

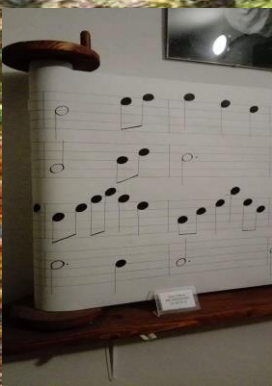
PEDAGOGIA DELLA SCUOLA DI BARBIANA



1
I care: l'impegno civile
Lo scolaro deve diventare cittadino
LA LIBERTÀ È PARTECIPAZIONE*

Spesso gli amici mi chiedono come faccio a far scuola. [...] Sbagliano la domanda, non dovrebbero preoccuparsi di come bisogna fare scuola, ma solo di come bisogna essere per poter fare scuola.[...]. Lorenzo Milani, Esperienze pastorali, Firenze, Libreria Editrice Fiorentina, 2004, pag. 239

4
Imparare facendo:
•la piscina
•Il laboratorio
•Gli oggetti costruiti (astrolabio)



DON MILANI

3
Scuola perenne:
Tempi, spazi e modi durante una giornata di scuola a Barbiana



2
Buona scuola /cattiva scuola:
Contro il sistema meritocratico
La valutazione

Si	No
Impegno	voto
costanza	
dedizione	



* FONTE : Giorgio Gaber, "la libertà" in Far finta di essere sani, Milano, Carosello Records,1972

I PIU' GRANDI INSEGNANO AI PIU' PICCOLI

- Classe mista
- Si sceglie l'argomento (es: inverno)
- I bambini più grandi (5 anni) fanno domande ai bambini più piccoli
- Si parte dalle domande generali (cosa fai quando hai freddo?) e si arriva a quelle particolari (la neve)
- Gli obiettivi sono:
 - -esprimere le proprie sensazioni
 - -gestire il confronto
 - -ascoltare se stessi e gli altri

PROPOSTA EDUCATIVA: "MAESTRI PER UN GIORNO"

PROPOSTA: I docenti di una scuola primaria propongono ai bambini di una classe V di spiegare ai bambini della classe IV un argomento a piacere, parte delle loro conoscenze acquisite.

"Insegnando imparavo tante cose. Per esempio ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è la politica" (Scuola di Barbiana, Lettera a una professoressa, Firenze, libreria editrice fiorentina, 1975,p.15)

COSTRUZIONE DEL MATERIALE DIDATTICO

- I bambini della V primaria, divisi in gruppi eguali, scelgono l'argomento e organizzano il materiale didattico per coinvolgere i bambini della IV primaria.

DISPOSIZIONE DEGLI SPAZI

- Ogni gruppo costituito in modo omogeneo, dai bambini della IV e V, si dispone con le proprie sedie in modo circolare, posizionando al centro alcuni banchi, per disporre il materiale didattico occorrente.

SVOLGIMENTO DELLA LEZIONE

- I bambini della V di ciascun gruppo sono pronti per mettersi in gioco e dare inizio alla lezione. I bambini della IV possono fare domande, osservazioni e chiedere chiarimenti.

SINTESI E CONDIVISIONE DELL'ESPERIENZA

- Al termine dell'attività, i bambini di entrambe le classi condivideranno, guidati dalle maestre, l'esperienza vissuta, ponendo in risalto gli aspetti da cui sono stati maggiormente colpiti.

- ❖ Sviluppo delle abilità intellettive
- ❖ Progresso nelle capacità di interazione e collaborazione
- ❖ Autogestione : capacità di fare gruppo senza l'intervento del docente.
- ❖ Responsabilità sociale: empatia e cura verso l'altro.

- ❖ Conoscenze e competenze attive
- ❖ Sviluppo delle capacità creative
"chi era senza basi, lento e svogliato si sentiva il preferito" Scuola di Barbiana, Lettera a una professoressa, Firenze, libreria editrice fiorentina, 1975,p.12)

M.I.T.E. → Multiple Interaction Team Education

Metodologia per l'insegnamento basata sull'interazione di più persone, abilità, situazioni, procedimenti, con lo scopo di promuovere una nuova conoscenza orientata all'educazione

Effetto:

Abbiamo appreso il valore della vita a contatto con la Natura e l'importanza che essa ha nell'educazione del bambino

Mezzi:

- | | |
|------------|---------------|
| - Email | - personal |
| - Whatsapp | - Tablet |
| - Internet | - Skype |
| - Telefono | - Power point |

Proposta:

Riteniamo le proposte suggerite valide in quanto con l'esperienza diretta i bambini possono vivere e far propri quei valori fondamentali quali condivisione, l'attenzione per l'altro, il senso di responsabilità... che Don Milani riteneva necessari per dare compiutezza alla formazione dell'uomo nell'essere cittadino attivo e consapevole.

Risultati:

Siamo contente di essere riuscite a lavorare insieme, collaborando per arrivare ad essere soddisfatte del nostro lavoro

Nuova

conoscenza:

La condivisione permette al bambino di svilupparsi integralmente

Qualità della comunicazione:

Comunicazione buona ed efficace

Abilità:

- Mettere insieme le informazioni
- Approfondire
- Sintetizzare
- Collaborare

